

BG./



1
ORIGINALE

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
PER LA PUGLIA B A R I

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA di B R I N D I S I

(Legge 26.10.1960, N°1327 - Es. 1960-61 e Legge
8 aprile 1954, N°144)

L A V O R I: (Brindisi) - Costruzione Case popo-
lari al Rione Paradiso (C.E.P.) - Amplia-
mento Ovest Lotti 11° - 12° e 13° - Impor-
to a base d'asta £.101.500.000.=

I M P R E S A: Ing. GRAVILLI Vincenzo, da Lecce.

CONTRATTO: in data 7 maggio 1962, N°4022, regi-
strato a Brindisi il 24 maggio 1962, al
N°1899 - Mod. I-

RELAZIONE = VERBALE DI VISITA = CERTIFICATO
DI COLLAUDO.

A) - R E L A Z I O N E:

PROGETTO:

Per l'espletamento del programma edi-
lizio popolare finanziato con D.M. N°10217 del
2 Ottobre 1961, registrato alla Corte dei Conti

[Handwritten signatures and initials]

il 6 Novembre 1961, Reg. 47 - Fl. 230, l'Istituto per le Case Popolari di Brindisi fece redigere in data marzo 1961 il progetto per la costruzione di tre palazzine di case popolari nel Comune di Brindisi su suolo sito del C.E.P. dell'importo di £. 125.000.000.- ripartito come segue:

A)- Lavori a base d'asta £. 101.500.000.-

B)- Somme a disposizione dell'Amministrazione:

nistrazione:

1)-allacciamenti £. 900.000.-

2)-Acquisto suolo " 14.000.000.-

3)-spese generali " 3.075.000.-

4)-Imprevisti " 5.525.000.-

In uno " 23.500.000.-

Tornano £. 125.000.000.-

APPROVAZIONE:

Detto progetto venne approvato con Provveditoriale 21 Luglio 1961, N° 11024.

ASSUNTORE DEI LAVORI E CONTRATTO:

A seguito di licitazione privata in data 8 Febbraio 1962, esperita dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, l'esecuzione dei lavori venne aggiudicata all'Impresa Ing. GRAVILLI Vincenzo, da Lecce, con il ribasso

d'asta del 10,23%, aumentato al 10,43% a seguito dell'autorizzazione di costituire la cauzione mediante fidejussione bancaria.

Il contratto venne stipulato il 7 maggio 1962, N°4022, registrato a Brindisi il 24 maggio 1962, al N°1899, Mod. I.

CONSEGNA DEI LAVORI:

I lavori vennero consegnati il 18 giugno 1962 giusta verbale in pari data.

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE:

A norma dell'articolo 13 del Capitolato Speciale di appalto il tempo utile per l'ultimazione dei lavori restava fissato in mesi dodici consecutivi dalla data del verbale di consegna. Pertanto la scadenza restava fissata al 17 giugno 1963.

Giusta l'articolo 14 del citato Capitolato Speciale la penale pecuniaria, per ogni giorno di ritardo risulta di £.10.000.-

PERIZIA SUPPLETIVA:

Durante l'esecuzione dei lavori venne ravvisata la necessità di approfondire gli scavi delle fondazioni e di conseguenza l'altezza del sottofondo delle travi rovesce

T. Benti
Proiezione
Definitivo

che peraltro hanno richiesto una maggiore quantità di ferro. Inoltre fu ritenuto opportuno migliorare la consistenza degli alloggi al fine di ridurre le spese di esercizio.

Pertanto venne redatta la perizia suppletiva 31 Gennaio 1963 dell'ammontare di Lire 10.573.500.- delle quali £.10.070.000.- per lavori, al netto del ribasso d'asta del 10,43% e £.503.500.- per spese generali.

ATTO DI SOTTOMISSIONE:

L'Impresa, con Atto di sottomissione in data 30 Novembre 1963 registrato a Brindisi l'11 dicembre 1963 a N°1125 Mod. I- accettava di eseguire i maggiori lavori previsti dalla citata perizia suppletiva e concordava N°5 nuovi prezzi per altrettante categorie di lavoro non contemplate nel contratto principale.

Con lo stesso atto di sottomissione lo ammontare dei lavori di cui al contratto principale veniva elevato da nette £.90.913.550.- a nette £.100.983.550.- ed il termine per l'ultimazione dei lavori veniva prorogato di giorni 80 da quello stabilito nel contratto principale.

APPROVAZIONE DELLA PERIZIA SUPPLETIVA:

Con nota 22 Novembre 1963 N°1157/25890,
il Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari
approvava la perizia suppletiva 31 Gennaio 1963
per l'importo netto di £.10.573.500.- disponen=
do che alla relativa maggiore spesa si provve=
desse con parte delle economie ottenute dal ri=
basso d'asta sui lavori principali e che alla
esecuzione dei lavori fosse provveduto mediante
la stessa Impresa assuntrice dei lavori princi=
pali.

1^ SOSPENSIONE DEI LAVORI:

Nelle more dell'approvazione
della perizia suppletiva, con verbale 16 Giugno
1963 i lavori vennero sospesi in attesa della
predetta approvazione.

RIPRESA DEI LAVORI:

Con verbale 12 dicembre 1963
la Direzione Lavori ordinava la ripresa dei la=
vori essendo cessate le cause che ne avevano
determinato la sospensione.

2^ SOSPENSIONE DEI LAVORI:

Con verbale 20 Febbraio 1964
la Direzione Lavori ordinava la sospensione dei
lavori non potendosi procedere alla sistemazio=

[Handwritten signatures and initials]
V. P. 1157/25890
V. P. 1157/25890
V. P. 1157/25890

ne esterna per mancanza delle quote stradali e delle canalizzazioni idriche e fognanti.

RIPRESA DEI LAVORI:

La Direzione Lavori, essendo cessati i motivi della sospensione, con verbale 31 ottobre 1964 ordinava la ripresa dei lavori.

NUOVO TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI:

In conseguenza delle sospensioni, nonché della proroga di giorni 80 concessa con l'atto di sottomissione 30 Novembre 1963, relativo alla perizia suppletiva, il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori restava definitivamente fissato al giorno 11 Novembre 1964.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI:

Con ordine di servizio N° 1 in data 12 Novembre 1964, la Direzione dei Lavori, constatato che i lavori non erano stati ultimati, dichiarava in mora l'Impresa a partire da tale data.

Con verbale in data 20 Maggio 1965 la Direzione dei Lavori constatava la ultimazione dei Lavori e quindi con giorni 190 di ritardo rispetto ai termini contrattuali.

Pertanto, a norma dell'articolo 14 del Capitolato Speciale di appalto che fissa la penale

a £.10.000.- per ogni giorno di ritardo, sono da addebitare all'Impresa (giorni 190 x £.10.000) =
= £.1.900.000.-

DIRETTORE DEI LAVORI:

I lavori sono stati diretti dal Dott. Ing. Giovanni Roma, Direttore Tecnico, dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Brindisi.

PROVE DI CARICO DI SOLAIO;

Come risulta dal verbale in data 12 dicembre 1963, è stato provveduto alle prove di carico del solaio di copertura del 1° piano, in corrispondenza del vano letto grande dell'appartamento di testata della palazzina tipo "U"- lotto 12; scala A; con risultato favorevole.

VERBALE DI PESATURA:

Risultano agli atti N°4 verbali di pesatura di cui, quella in data 15 Giugno 1963, e 3 febbraio 1964 riguardano N°84 ringhiere per balconi; N°7 ringhiere complete per rampe di scale e pianerottoli.

Il verbale in data 24 gennaio 1964 riguarda la pesatura di una lastra di piombo per giunti di dilatazione sulle terrazze dei lotti 11, 12, 13;

N°53, imbocchi per pluviali.

Infine verbale di pesatura, in data 15 maggio 1965, dei chiusini in ghisa per pozzetti di ispezione della rete fognante esterna.

STATO FINALE E PAGAMENTI IN ACCONTO:

Lo stato finale dei lavori, redatto in data 15 Febbraio 1966, ammonta a lorde Lire 112.735.866,15 ed al netto del ribasso del 10,43% a £.100.977.515,32, salvo la revisione contabile, ed è stato firmato dall'Impresa con riserva.

Su tali riserve sarà riferito con relazione riservata a parte.

Durante l'esecuzione dei lavori sono stati rilasciati N°7 certificati di pagamento in acconto all'Impresa per complessive £.91.542.860.-

Detraendo dallo ammontare netto dello stato finale di £.100.977.515,32 la penale per ritardata ultimazione dei lavori di (gg.190 x x £.10.000 al giorno) = £.1.900.000.- si ha lo importo netto di £.99.077.515,32 dal quale, detraendo ancora i citati pagamenti in acconto, resta il credito netto dell'Impresa di Lire £.7.534.655,32.

SOMME AUTORIZZATE E SOMME SPESE

=====



- Somme autorizzate:

a)-contratto principale - nette £. 90.913.550,=

b)-atto aggiuntivo perizia sup=

pletiva - nette " 10.070.000,=

- Totale somme autorizzate, £. 100.983.550,=

- Somme spese:

1)-Risultanti dallo stato fina=

le -nette £. 100.977.515,32

2)-Detraendo la penale

per ritardata ultima=

zione (gg. 190 x £. 10.000) 1.900.000-

= Somme spese £. 99.077.515,32

= Risulta un'economia di £. 1.906.034,68

ASSICURAZIONE OPERAI:

L'I.A.C.P. di Brindisi con note 12 Ottobre 1966, N° 8777, indirizzate ai tre Enti Assicurativi: I.N.A.I.L.; I.N.P.S. ed INAM, ha richiesto se l'Impresa Ing. GRAVILLI Vincenzo fosse in regola con gli adempimenti previsti dalle vigenti leggi in materia assicurativa.

A tali note non hanno risposto sia l'INAIL che l'I.N.P.S., mentre l'I.N.A.M. con nota 12 Novembre 1966 N° 9396/10 comunicava che detta Impresa era in regola con i prescritti adempimenti.

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature and the text "V. Gravilli"]

Risulta inoltre che l'Impresa stessa ha assicurato gli operai all'I.N.A.I.L. di Brindisi con la polizza N°13044 continuativa.

Pertanto, in vista del tempo trascorso dalla richiesta dell'I.A.C.P. di Brindisi, a norma delle vigenti disposizioni deve ritenersi che la citata Impresa sia in regola con gli adempimenti assicurativi.

AVVISI AD OPPONENDUM:

Giusta certificato del Direttore dei Lavori, in data 15/2/1966, vistato dal Presidente dell'I.A.C.P., di Brindisi, non sono occorse occupazioni di sorta per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e pertanto non si è fatto luogo alla prescritta pubblicazione di cui all'art. 360 della legge sui LL.PP. 20 marzo 1865, N°2248.

CESSIONI DI CREDITO ED ATTI IMPEDITIVI:

Come risulta dalla dichiarazione 15 Febbraio 1966 del Direttore dei Lavori, vista dal Presidente dell'I.A.C.P. di Brindisi, non sono stati notificati all'Istituto atti di cessione, sequestro o comunque impeditivi al pagamento dei crediti spettanti all'Impresa, ad eccezione del mandato irrevocabile all'incasso in da-

ta 8 settembre 1964 N°30123 di Rep.del Dott.

AROMOLO Italo, Notaio di Cesarano, in favore della Banca PICCOLO CREDITO SALENTINO di Lecce.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO:

In conformità dell'art.15 del Capitolato Speciale di appalto la visita di collaudo avrebbe dovuto aver luogo entro il terzo trimestre dalla data del verbale di ultimazione e quindi entro il 20 Febbraio 1966.

COLLAUDATORE:

Con nota 21 dicembre 1966, N°37855, il Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia con sede in Bari, incaricava del collaudo dei lavori di cui trattasi il Dr. Ing. Vittorio DE RISO, Provveditore Regionale alle OO.PP. a riposo.

^ ^ ^ ^

B)- VERBALE DI VISITA

^ ^ ^ ^ ^

Previo avviso agli interessati, la visita sopralluogo di collaudo è stata effettuata il 31 Gennaio 1967 con l'intervento, oltre al sottoscritto Collaudatore, dei Signori:

- 1)- Dr. Ing. ROMA Giovanni, Direttore dei Lavori;
- 2)- Geom. PIERRI Vincenzo, Contabilizzatore;

3)- Geom. SAPONARO Agostino, del Genio Civile di Brindisi;

4)- Dr. Ing. GRAVILI Vincenzo, Impresa.

Con la scorta degli atti di progetto, del contratto, nonché dei documenti contabili, sempre alla presenza dei citati intervenuti alla visita, si è proceduto alla ricognizione generale delle opere realizzate.

Trattasi di N°3 palazzine costruite al Rione Paradiso-Quartiere C.E.P. ampliamento Ovest per complessivi N°42 alloggi per N°222 vani contabili e precisamente dei lotti N°12 e 13, identici, ciascuno fornito di 3 scale di accesso a sei alloggi e quindi a complessivi 18 appartamenti nonché dal completamento del lotto N°11 mediante la costruzione di una palazzina a Nord-Ovest delle due già esistenti. Tale palazzina è costituita da N°6 appartamenti di 3 vani ed accessori su tre piani.

Successivamente, si è proceduto ai seguenti saggi e controlli:

= LOTTO N°13 -

1)- Rilevate dimensioni esterne edificio, risultate della lunghezza di m 60,50 e larghezza di m 11,20;



2)- Saggio alla fondazione sulla testata Nord presso il pilastro centrale: con lo scavo fino a m 1,05 dal piano di marciapiede si è rinvenuta la risega della muratura di tufo poggiate sulla trave rovescia; è stato effettuato un saggio al calcestruzzo di detta trave con risultato ottimo ed altro saggio alla predetta muratura con pari risultato ottimo.

S C A L A B.

3)- inglobatura in pietra di Trani della rampa dell'atrio al 1° piano pedata m 1,08 x 0,35; alzata 1,05 x 0,12; Lib. N° 4 pag. 13 e Lib. N° 3 pag. 6.

4)- Alloggio 2° piano N° 4 salendo a destra: pavimenti in marmette a mosaico alla Veneziana; vano N° 6 in fondo al corridoio m 2,67 x 0,92 + 2,34 x 0,25; vano 8 con accesso dal corridoio m 1,17 x 2,27 - Lib. 3 pag. 23;

5)- Alloggio come sopra a sinistra: vano N° 7 m 2,49 x 0,88 + 2,35 x 0,25 Lib. 3 pag. 22.

6)- Altezza pavimento soffitto in detti locali m 3,10.

7)- Pianerottolo scala al 2° piano - pavimenti in marmette alla Veneziana m 2,27 x 1,10 Lib. 3 pag. 24.

8)- Porta di accesso agli appartamenti del 2° piano

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

no-a destra e sinistra, in legno abete con fo-
 dera interna da mm. 23, doghe risultate ciascuna
 delle dimensioni di m 1,11 x 2,16 - Libretto N° 4 pag. 1

9)- Alloggio al I° piano a sinistra salendo (vano 7)

sgabuzzino in fondo al corridoio, pavimento in
 marmette unicolori m 2,49 x 0,88 + 2,35 x 0,25

Lib. 3 pag. 22;

10)- Pavimento come sopra allo smonto pianerottolo

al I° piano risultato di m 2,30 x 1,09 Lib. 3 pag. 24;

11)- Sistemazione esterna pavimentazione in pie-

trini di cemento lato porticato: m 63,40 x 1,13

Lib. 4 pag. 31;

12)- Cordoni per marciapiede 30x20 in pietra calca-

rea, sul lato Sud ml. 63,70 Lib. 4 Pag. 35;

13)- Portone principale d'ingresso alla scala B

misurati m 2,27 x 1,86 Lib. 4 pag. 37;

14)- Chiusini in ghisa riscontrati in N° 9, Lib. 4

pag. 38;

S C A L A A:

15)- Rivestimento in piastrelle maiolicate alla cu-

cina dell'alloggio al 2° piano a sinistra salendo

(m 0,91 + 1,16 + 4,02) x 1,53 Lib. 2 pag. 37;

16)- finestra sul prospetto anteriore del detto

appartamento misurato il cassonetto coprirullo

m 1,45 x 0,37;

17)- Pavimento in lastre di Cursi sulla terrazza del torrino scala misurati m 5,70 x 2,91 - Lib. 3 pag.1;

18)- Rivestimento in piastrelle maiolicate al I° piano interno 1, bucatoio misurati m 0,30x0,70+ 0,62x0,70+1,24 x 0,47 + 2(0,14x0,23) + 0,73x0,70

S C A L A C:

19)- Pavimento in marmettoni 0,30x0,30 a grosse scaglie nel vano d'ingresso al 3° piano m 1,28 x 2,55 Lib.3 pag.28;

20)- Stesso alloggio al vano N°4 pavimento come sopra m 2,28 x 1+4,35 x 3,37-Lib.3 pag.28;

21)- Porte interne grandi nello stesso alloggio- in legno abate a telaio completo, misurati m 2,21x0,99 spessore mm 45; Lib.4 pag.2;

22)- Alloggio 2° piano int.4 salendo a destra -altezza dal pavimento all'intradosso soffitto misurati m 3,10;

23)- Stesso alloggio - rivestimento pareti cucina in piastrelle maiolicate 115 (x,15 - misurate) x m (1,00+1,19+4,05) x 153;

24)- 3° Piano alloggio a sinistra salendo imbotti alla porta d'ingresso in pietra di Trani da cm 3 misurati stipiti 2(2,10x0,28) architrave m 1,07x0,28;

25)- Stesso alloggio rivestimento cucina in pia=
strelle maiolicate μ (0,95+1,15+4,00) x 1,53;

26)- Stesso alloggio - porta d'ingresso in legno
abete dello spessore di mm 55 misurati m 2,16x
x 1,12.

(L O T T O N°12 : x 11,407, - 1,00

S C A L A B (Centrale)

27)- Alloggio al 2° piano a sinistra, in cucina con=
trollate misure infisso in legno abete risulta=
te di m 1,28 x 0,81 Lib.3 pag.18;

28)- Stesso alloggio - controllate misura infisso
bagno risultate m 1,29x0,83;

29)- Finestre delle scale risultate delle misure
di m 2,12 x 0,45 - Lib.3 pag.9.

30)- Alloggio al 2° piano vano N°2 a destra entran=
- do- pavimento in marmette alla Veneziana adia=
cente alla cassa di scale misurate m (3,70x2,46)+
+ (2,30x1,00) Lib.3 pag.20.

31)- Stesso alloggio vano N°6 - pavimento come so=
pra m 2,02 x m 1,02;

32)- Cassa di scale pavimento in marmette del pia=
nerottolo di passaggio fra I° e 2° piano - misu=
rate m 2,27 x 0,72 Lib.3 pag.24;

33)- Pavimento marmette colorate alloggio al 3°
piano a destra camera N°5 a sinistra in fondo



al corridoio- misurati m 2,52 x m 1,01 Lib.3-
pag.25;

S C A L A A:

34)- Pavimento in marmette colorate alloggio 2°
piano, camera ad angolo nel retroprospetto (N°5)
misurati (m 2,74 x m 2,86) + (m 2,34x1) Lib.3-
pag.24;

35)- Pavimento marmette colorate camera confinante
alloggio attiguo al 2° piano (N°8) misurati m 5,03x
x 3,63 + m 1,02 x 0,08-Lib.3 pag.25.

36)- Porta d'ingresso dell'alloggio a destra al 1°
piano misurati m 2,16 x 1,11 Lib.3 pag.39.

37)- Al 3° piano alloggio a sinistra, porte interne
grandi N°4 risultate ciascuna di m 2,21 x 1,01.

Porte piccole N°3 ciascuna di m 0,92 x m 2,21
Lib.4 pag.1

38)- Ornata alla porta d'ingresso, detto alloggio,
in pietra di Trani di cm 3; stipiti 2 (2,13x0,28)
architrave m 1,06 x 0,28;

39)- Stesso alloggio controllati punti luce risul=
tati in N°11 Lib.4 pag.9-

40)- Davanzali finestre delle scale in pietra di
Trani da cm 3 misurati ciascuno m 2,10 x 0,36
Lib.4 pag.8

41)- Prima rampa scala di N°8 gradini pedate in

[Handwritten signatures and notes on the right margin]
P. P. P.
P. P. P.
P. P. P.
P. P. P.

• pietra di Trani da cm 3- misurati m 1,10 x 0,35
Lib.4 pag.8. ✓

42)- Frontini prima rampa in pietra di Trani da
cm 2 per 8 scalini m 1,05 x 0,14 Lib.4 pag.13; ✓

43)- Terza rampa di scala di N°10 scalini in pie=
tra di Trani da cm 3 - misurata pedata m 1,10x
x 0,35. ✓

44)- Frontini 3^a rampa in pietra di Trani da cm 2
in N°10 scalini misura 1,05 x 0,14-Lib.4 pag.14. ✓

45)- Ornate portone principale ingresso scale in
pietra di Trani da cm 3 stipiti 2 (2,40x 0,28);
Architrave 1,81 x 0,28; soglia 1,75 x 0,38 Lib.4
pag.42. ✓

✓ 46)- Colonna montante per energia elettrica per so=
nerie campanelli misurata in m 9,20-Lib.4 pag.27.

✓ 47)- Cordone di marciapiede in calcare 0,20x0,30
lungo il lato Nord- misurati m 58,70 Lib.4 pag.35;

✓ 48)- Saggio all'intonaco esterno del porticato la=
to Nord a m 0,70 dallo spigolo di testata ed a
m 1,20 dal pavimento, con risultato ottimo.

49)- Saggio all'intonaco interno nell'atrio della
scala C a destra di fronte alla scala a m 0,80
dal pavimento e m 2,60 dallo stipite dell'ingres=
so al corridoio degli scantinati, con risultato
ottimo. ✓

50)- Saggio al 6° pilastro della facciata Est sul fronte interno, a cm 10 dal pavimento, calcestruzzo di cemento ed inerti ottimi.

E' stato rinvenuto ferro del $\varnothing$ 16.

L O T T O N°11:

51)- Muratura in tufo da cm.30 parete al primo piano a sinistra salendo nella cassa di scala misurati m 5,00 x m 3,10 - Lib.2 pag.35;

52)- Infisso finestra in legno abete nella cassa di scale, al ripiano fra I° e 2° piano, misurati m 2,12 x 0,45 Lib.3 pag.19;

53)- Infisso finestra in legno abete cantine m 2,12 x 0,45;

54)- Pavimento dell'atrio in marmette alla Veneziana, di accesso alla scala misurate m 2,30 x 5,10 + 2,03 x 1,43 + 2,03 x 0,68 + 2(0,90 x 0,30) Lib.3 pag.22.

55)- Pavimento in marmette colorate dell'alloggio al I° piano (centrale) vano N°8 misurati m 3,63 x 5,03 + 1,02 x 0,08; Lib.3 pag.25.

56)- Pavimento in marmette unicolori, alloggio al I° piano di testata vano a destra entrando (N°2) misurati m 3,70 x 2,46 + 2,30 x 1,00 Lib.3 pag.22

57)- Cassa scala, muratura in tufo da cm 30 al 3° piano a destra salendo misurati m 5,10 x 3,10; Lib.2 pag.35;

58)- Porte interne in legno abete al 3° piano al= loggio a destra, controllate N°4 porte grandi ciascuna di m 1,01 x 2,21 e N°3 porte piccole m 0,92 x m 2,21; Lib.4 pag.1. ✓

59)- In detto alloggio controllati vasca da ba= gno, W.C., bidet e lavabo - risultati come pre= scritti e contabilizzati-lib.4 pag.5 e 6; ✓

60)- al 2° piano centrale a destra salendo control= lata ornata ingresso in pietra di Trani dello spessore di cm 3 risultati: stipiti 2 (2,13 x x 0,28); architrave 0,28x 1,06; ✓

61)- Stesso appartamento controllati i punti luce risultati N°11; Lib.4 pag.9; ✓

62)- Linea elettrica per campanelli, colonna mon= tante risultata m 9,20; Lib.4 pag.27; ✓

63)- Cordone di marciapiede in calcare 20x30 sul lato Nord; risultato m 20; Lib.4 pag.35; ✓

Durante i controlli eseguiti è stata con=
statata la corrispondenza dei materiali alle con=
dizioni di contratto e le misure sono risultate
conformi a quanto contabilizzato nei libretti di
misura e sul Registro di contabilità.

C)- CERTIFICATO DI COLLAUDO

^ ^ ^ ^ ^



Tutto ciò premesso, il sottoscritto Collauttore:

CONSIDERATO:

- a)- CHE i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto principale e la perizia di variante e supplementiva, approvati, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione dei Lavori;
- b)- CHE per quanto è stato possibile verificare, dai saltuari riscontri e saggi eseguiti durante la visita sopralluogo, è risultata la corrispondenza delle trascrizioni contabili con la consistenza dei lavori effettivamente eseguiti, nonché la regolarità della documentazione messa a corredo della contabilità;
- c)- CHE i lavori sono stati compiuti con un ritardo di gg. 190, per cui, a norma dell'art. 14 del Capitolato Speciale di Appalto, la Direzione Lavori ha applicato una penale (giorni 190 x £. 10.000) di £. 1.900.000.-
- d)- CHE la contabilità dei lavori è stata redatta secondo le norme e prescrizioni regolamentari e del contratto stesso;
- e)- CHE l'Impresa, ad eccezione della ritardata ultimazione di cui alla lettera c) ha ottemperato

[Handwritten signatures and initials]

4

a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed ha firmato la contabilità con riserva, sulla quale sarà riferito con relazione riservata a parte;

f)- CHE dalla revisione contabile non sono risultati errori e pertanto l'importo dei lavori resta quello determinato nello Stato finale in nette £.100.977.515,32 cui detraendo la penale per ritardata ultimazione di £.1.900.000.= si hanno £.99.077.515,32;

g)- CHE l'Impresa, a norma delle vigenti disposizioni, ha ottemperato agli obblighi della assicurazione degli operai;

h)- CHE, non essendovi state occupazioni definitive o temporanee, non è stato provveduto alla pubblicazione degli "Avvisi ad opponendum";

i)- CHE l'Impresa ha ceduto i propri crediti mediante mandato irrevocabile all'incasso in data 8 settembre 1964 N°30123 di Rep. del Dr. Italo AROMOLO in favore della Banca Piccolo Credito Salentino in Lecce;

l)- CHE non sono stati notificati all'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi atti di sequestro o comunque impeditivi al pagamento dei crediti spettanti all'Impresa;

m)- CHE i prezzi applicati in contabilità sono quelli del contratto e del nuovo prezzo concordato;

n)- CHE lo stato finale revisionato ammonta a net= te £.100.977.515,32, cui detraendo la penale per ritardata ultimazione di lavori di £.1.900.000.= si ha la spesa complessiva netta di L i r e £.99.077.515,32;

o)- CHE essendo state pagate in corso d'opera N°7 rate di acconto per £.91.542.860,= il credito residuo spettante all'Impresa risulta di Li= re 7.534.655,32;

R I T E N U T O:

p)- CHE per quanto è stato possibile verificare, lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categorie e numero alle annotazioni riportate nei registri di contabilità e riassunte nello stato finale;

q)- CHE per quanto non è stato possibile verificare, la Direzione dei Lavori dichiara che le quantità contabilizzate corrispondono a quelle effettivamente eseguite; d'altra parte, le stesse appaiono attendibili e pertanto la contabilità dei lavori può ritenersi regolarmente compilata;

r)- CHE, come è stato precedentemente specificato,
i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte
ed in conformità delle prescrizioni contrattuali;

s)- CHE i lavori eseguiti corrispondono pienamente
allo scopo per cui sono stati progettati, senza
dar luogo ad inconvenienti di sorta;

VISTO l'art.84 del Regolamento 25 Maggio
1895, N°350, per la direzione, contabilità e collaudazione
dei lavori per conto dello Stato;

IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE

dichiara COLLAUDABILI, come in effetti col presente
atto

C O L L A U D A

i lavori di costruzione in Brindisi di Case Popolari
al Rione Paradiso (C.E.P.) Ampliamento Ovest
lotti 11, 12 e 13, eseguiti dall'Impresa Ing. GRAVILLI
Vincenzo di Lecce, in base al contratto 7 maggio
1962, N°4022 di rep. registrato a Brindisi il 24
maggio 1962 al N°1899, Mod. I-

RICONOSCE LIQUIDABILI, secondo lo stato finale
revisionato, i lavori eseguiti in nette Lire
£.99.077.515,32 (diconsi Lire Novantanovemilioni
settantasettemila cinquecentoquindici e cent.32)

C E R T I F I C A



potersi pagare all'Impresa Dr.Ing.GRAVILLI Vincenzo di Lecce, in aggiunta agli acconti ad essa già corrisposti per £.91.542.860.- a saldo dei lavori di che trattasi, la somma di £.7.534.655,32 (diconsi Lire Settemilioni cinquecentotrentaquattromila seicentocinquantacinque e cent.32), salva la superiore approvazione del presente Atto.

18 Aprile 1968

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dr.Ing. Giovanni Roma)

IL GEOMETRA ADDETTO ALLA CONTABILITA'

(Geom. Vincenzo Pierri)

PER L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI

BRINDISI ADDETTO ALL'ALTA SORVEGLIANZA

(Geom. Agostino Saponaro)

L'IMPRESA

(Dr.Ing. Vincenzo Gravilli)

IL COLLAUDATORE

(Dr.Ing. Vittorio de Riso di Carpinone)